



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Ministero dello Sviluppo Economico

Roma, 4 ottobre 2019

A:

Ministro dello Sviluppo Economico
Senatore Stefano Patuanelli

pc:

Segretario Generale MiSE
dott. Salvatore Barca

Direttore Direzione generale per le
risorse, l'organizzazione e il bilancio
dott.ssa Barbara Luisi

Egregio Ministro,

l'Assemblea del personale MISE della sede di V.le Boston, svoltasi il 1° ottobre nella sede di Via Molise, è stata indetta dai sindacati CGIL, CISL e UIL a seguito dello **stato di agitazione** di tutti i dipendenti della neo DGCI, coinvolti nella procedura di passaggio delle competenze al MAECI, disposte dal testo definitivo del DL 104/2019, art. 2.

I tre coordinatori nazionali hanno riassunto tutte le fasi di questa complessa trattativa che ad oggi è ancora ferma alla richiesta di apertura di un tavolo di confronto e approfondimento, rivolta da giorni dai Segretari nazionali di categoria ai Ministri, On. L. Di Maio e Sen. S. Patuanelli.

Appare di chiara evidenza che, in sede di conversione in legge, sia opportuno operare alcune modifiche che consentano di offrire maggiori garanzie ai dipendenti coinvolti.

Le osservazioni espresse fin dall'inizio in merito all'opportunità di trasferire le funzioni relative all'internazionalizzazione dal MISE al MAECI, sono aggravate dalla previsione di smembrare le competenze della nuova Direzione del Commercio Internazionale MISE in almeno due diverse Direzioni del MAECI, che ad oggi svolgono

funzioni completamente diverse. Prevedere l'istituzione di una nuova Direzione ad hoc al MAECI che svolga le attività oggi in capo alla Direzione del Commercio Internazionale, costituirebbe, invece, un modo per preservare la specializzazione e le competenze professionali presenti nell'attuale Direzione.

D'altra parte, il summenzionato decreto non offre le risposte che ci aspettavamo, non prevedendo adeguate garanzie in merito al futuro mantenimento dell'attuale sede di lavoro né delle professionalità acquisite dal personale. Inoltre il principio di volontarietà è nei fatti superato dalla previsione di due graduatorie, in caso di adesioni inferiori alle 100 unità per le aree e 7 per i dirigenti, operate solo in base all'anzianità di servizio, senza peraltro chiarire se tale anzianità sia riferita all'inquadramento nei ruoli MISE o ad altro.

Si avrebbe, pertanto, la situazione paradossale che, in caso di adesioni volontarie inferiori a 100 unità, ad essere penalizzati sarebbero i lavoratori che hanno una maggiore anzianità di servizio.

Nasce così la proposta di estendere la manifestazione di interesse a tutto il restante personale MISE o, eventualmente, al personale che nel proprio percorso professionale, ha operato, per un periodo, all'interno delle Direzioni MISE competenti in materia di Commercio internazionale o al personale proveniente dal Ministero Commercio Estero o dall'ICE. Tale soluzione identifica il personale, in possesso delle necessarie competenze, maggiormente motivato da inserire nelle nuove strutture.

Allo stesso tempo restano da chiarire i seguenti importanti aspetti:

- il profilo professionale di assegnazione, che deve essere un profilo di tipo economico-commerciale, e non genericamente "amministrativo";
- l'anzianità di servizio nel MISE, che deve essere equiparata a quella nel MAECI nelle eventuali progressioni economiche, concorsi, sedi estere, ecc..;
- il complesso dei trattamenti economici che deve prevedere le medesime condizioni di miglior favore anche per il personale dirigente; nonché per la conservazione dell'indennità di Amm.ne di provenienza MISE, distinta dall'assegno ad personam riassorbibile per coloro che già ne sono titolari.
- la regolare applicazione, nelle graduatorie, delle normative a tutela delle categorie protette del personale (L. 68/1999, L.104/92, ecc.)
- la possibilità di continuare a ricoprire incarichi ispettivi e/o di collaudo con profili di specifica professionalità, anche con il passaggio nei ruoli del MAECI, da parte dei dipendenti MISE, che negli anni sono stati formati e aggiornati per la suddetta qualificante attività extra-lavorativa;
- maggiori e credibili garanzie (provvedimenti dedicati e/o assetti organizzativi) sulla permanenza presso la sede di Viale Boston del personale che decida di transitare al MAECI.
- la continuità di accesso agli strumenti di conciliazione vita-lavoro, in considerazione del fatto che molte funzioni attinenti all'internazionalizzazione sono state riconosciute come espletabili in modalità di lavoro flessibile;
- chiarimenti sull'assegnazione di Buoni Pasto per i dipendenti che transiteranno al MAECI nella sede di V.le Boston che attualmente non è dotata di mensa aziendale.
- la creazione di un'adeguata mappatura delle competenze del personale non trasferito al MAECI, il cui uso garantisca in condizioni di trasparenza ed efficienza anche le ricollocazioni nelle altre Direzioni, secondo criteri di valorizzazione delle professionalità e del benessere organizzativo;

Tali chiarimenti appaiono urgenti ed indispensabili anche per consentire al personale di operare la scelta con piena cognizione di causa.

Per tale ragione rinnoviamo la richiesta un urgente incontro e di adoperarsi da subito per apportare gli emendamenti al DL che offrano le summenzionate garanzie al personale e di individuare le ulteriori linee di intervento nel DPCM di attuazione.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti

FP CGIL MiSE
Manuela Benevento

CISL FP MiSE
Carlo Filacchioni

UILPA MiSE
Stefano Fricano